

Francesca Carrara Screti

L'Abbazia di Vallombrosa

2015

112 pagine

100 illustrazioni in bianco e nero

20 immagini a colori

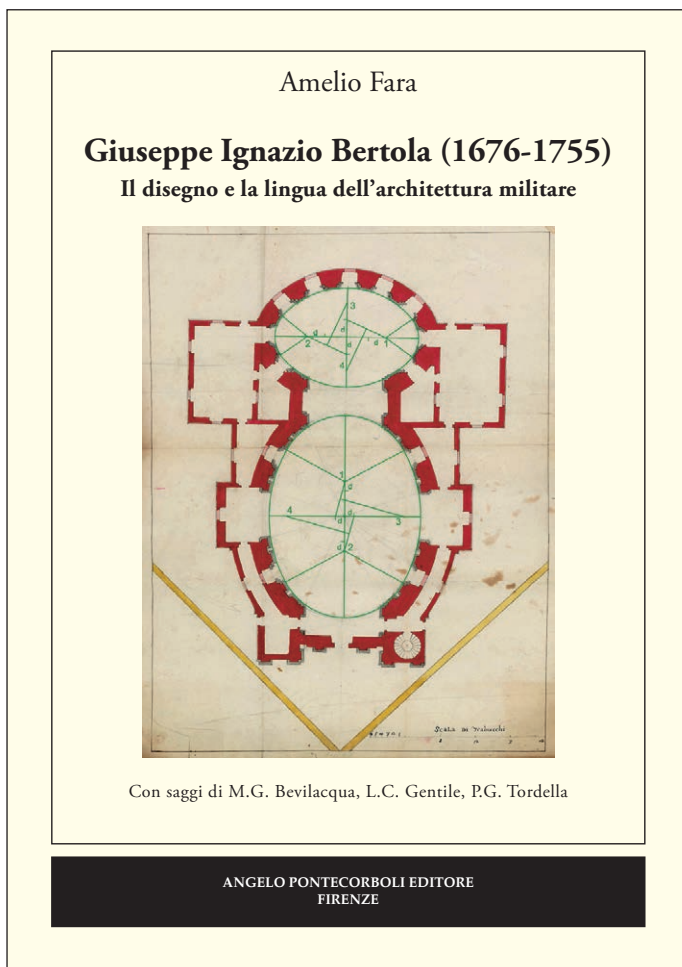
14,8x21 cm.

ISBN 978-88-97080-84-8

€12.00

Questo libro ci guida alla visita della millenaria abbazia di Vallombrosa, suggestivo complesso monastico situato sull'Appennino toscano alle pendici del Pratomagno, e se ne scopre la straordinaria ricchezza artistica così legata alle segrete armonie naturali di un aspro e solitario paesaggio di rara bellezza; poi, grazie a una ricca serie di immagini, silografie, disegni, vedute, incisioni, ci conduce in un avvincente viaggio nel tempo attraverso le secolari vicende del monastero, fondato da San Giovanni Gualberto nei primi decenni del Mille, per arrivare a comprenderne l'inesplorata evoluzione architettonica, dalla prima spoglia chiesetta di legno all'attuale "palazzo nella foresta".

Francesca Carrara Screti, architetto, è nata a Firenze dove vive e lavora. Attiva nel campo della ricerca storico architettonica di edifici storici, ha lavorato per Enti Statali, Comunali, Universitari, per l'Istituto Diocesano del Clero e per privati. E' cultore della materia presso la cattedra di Storia dell'Architettura, Università di Firenze.

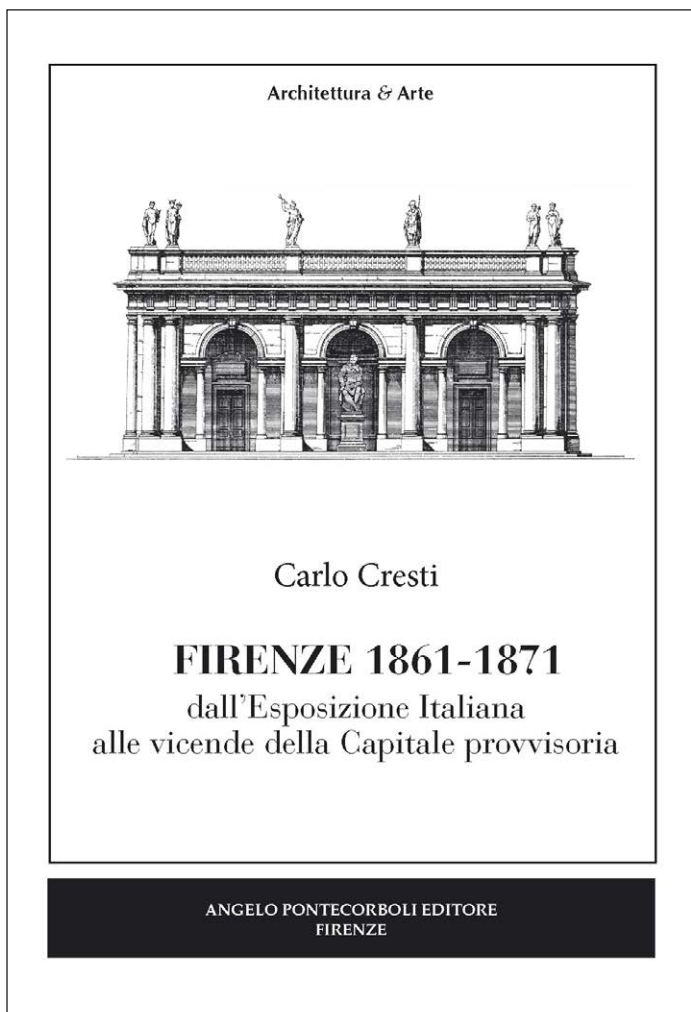


Amelio Fara
**Giuseppe Ignazio
Bertola (1676-1755)**
Il disegno e la lingua
dell'architettura militare

2015
416 pagine
78 illustrazioni a colori
17x24 cm
ISBN 978-88-97080-91-6
€ 32,00

Ricca di zone d'ombra per la scarsa attenzione critica sinora dedicatagli, l'opera del più importante ingegnere e architetto militare, e non solo, del Settecento sabauda, Giuseppe Ignazio Bertola, attendeva ancora un recupero storico complessivo. Bertola è infatti tra altro autore della cittadella di Alessandria, della piazza da guerra di Fenestrelle, di fortificazioni alla Brunetta, Verrua, Demonte, Exilles, di ponti nella Savoia. Inoltre, del palazzo dei cistercensi della Consolata d'Asti realizzato nella contrada di Dora Grossa a Torino, nonché, a Cuneo, della raffinata interazione icnografica di ovali a connotare la chiesa di Santa Croce.

Amelio Fara, ingegnere e architetto, allievo di Cesare Brandi, generale del genio, è uno dei maggiori studiosi europei di architettura militare. La sua vasta produzione scientifica annovera la pubblicazione nei Saggi Einaudi de La città da guerra nell'Europa moderna (Torino, 1993) e più recenti studi su Napoleone architetto, Francesco di Giorgio Martini, Buontalenti e il disegno di architettura, Luigi Federico Menabrea, Francesco I d'Este e la Cittadella di Modena, Architettura e cultura militare nello Stato Sabauda 1673-1859. Ambito primario della sua ricerca le interrelazioni tra le cosiddette architetture militare e civile che lo vedono impegnato da decenni in studi su Michelangelo, Bernardo Buontalenti, Francesco Borromini, Guarino Guarini, Raimondo Montecuccoli (del quale ha identificato e pubblicato l'unico trattato autografo). È l'autore della scoperta nel 1996 alla Casa Buonarroti di un disegno di Michelangelo relativo al progetto della chiesa della nazione fiorentina a Roma.



Carlo Cresti

FIRENZE 1861-1871

dall'Esposizione Italiana
alle vicende della Capitale provvisoria

2016

116 pagine

60 illustrazioni in bianco e nero

14,8x21 cm.

ISBN 978-88-97080-96-1

€15.00

1861-1871: dieci anni che segnarono di rare luci e troppe ombre il volto di Firenze; anni che mostrarono pesanti ritardi in settori artistici e culturali, nonché inaspettate accelerazioni realizzative, in ambito urbanistico, per commisurare la città al provvisorio ruolo di Capitale, con conseguente clamoroso dissesto delle finanze municipali, imputabile anche a superficialità deliberative di inadeguati amministratori locali.

Aveva visto giusto il D'Azeglio (settembre 1864) nel constatare più in generale: «S'è voluto improvvisare una nazione senza avere uomini».

Carlo Cresti - architetto, già professore ordinario di Storia dell'Architettura nell'Università di Firenze. È vice presidente della classe di Architettura dell'Accademia fiorentina delle Arti del Disegno. È stato direttore del 'Dipartimento di Storia dell'Architettura e Restauro delle strutture architettoniche' dell'Università di Firenze. È autore di numerosi studi sull'architettura italiana dell'Ottocento, del Liberty, del Futurismo, sull'architettura fiorentina del Seicento e del Settecento, nonché sull'architettura europea moderna e contemporanea, sull'archeologia industriale, sulla storia della città e del territorio, sull'architettura museografica. È stato direttore della rivista "La Nuova Città" fondata da Michelucci; attualmente dirige "Architettura & Arte".



Sergio Fiorenza

**Nel Giardino Inglese
della Reggia di Caserta**

Storia, struttura, simbologia

2016

118 pagine

47 illustrazioni in bianco e nero

15 immagini a colori

14,8x21 cm.

ISBN 978-88-97080-75-6

€15.00

Scoprire come un giardino che sembra naturale è invece opera dell'Uomo, diventa avventura letteraria, botanica, storica, simbolica: il Giardiniere Graefer, l'Architetto Vanvitelli, il Re Ferdinando IV, la Regina Maria Carolina, il Principe di Sansevero, l'ambasciatore Sir Hamilton, il botanico Sir Banks, Il Consigliere del Re Bernardo Tanucci, tutti attori influenti sulla realizzazione del Giardino Inglese della Reggia di Caserta. I percorsi che si effettuano possono essere molteplici ed i simboli non sempre hanno interpretazioni univoche, proprio come la Verità.

Sergio Fiorenza nasce nel 1968 a Napoli. Completa i suoi studi in Agraria con un dottorato di ricerca in coltivazioni erbacee. Esperto in floricoltura e vivaismo ornamentale, ha scritto diversi articoli su riviste specializzate. Amplia la sua esperienza nel verde urbano per lo studio e manutenzione di parchi e giardini, diventando esperto del verde per diverse manifestazioni culturali.

Nel 2002 nasce l'idea di voler approfondire lo studio del giardino inglese della reggia di Caserta: la curiosità personale e l'assenza di risposte certe hanno stimolato l'approfondimento storico, agronomico e simbolico del giardino.



Paola Maresca

Labirinti e giardini filosofici

**Nuova Collana
Studi e Ricerche**

Giardini, paesaggio e architettura

2016

88 pagine

63 illustrazioni in bianco e nero

12x19 cm.

ISBN 978-88-97080-76-3

€ 8,80

L'immagine del labirinto appare intrisa di sacralità e di mistero fin dalla più remota antichità. Il labirinto presenta una doppia valenza in quanto per-mette o impedisce l'accesso ad un luogo nel quale non a tutti è dato penetrarvi, ma solo a coloro che sono ammessi all'iniziazione. Ma se le chiavi di lettura del giardino sono le misteriose armonie del congiungersi dell'anima con la natura, il labirinto trova la sua ragion d'essere proprio nel verde apparato, dove la natura, appositamente predisposta e sintonizzata con le frequenze dell'anima, entra in contatto con la nostra profonda essenza.

Paola Maresca, architetto è nata a Firenze dove vive e lavora. Entrando nella redazione della rivista Psicon, diretta da Eugenio Battisti sviluppa il suo interesse per il simbolismo nell'architettura. Ha pubblicato con l'Editore Pontecorboli: *Boschi sacri e giardini incantati* (1997), *Giardini incantati, boschi sacri e architetture magiche* (2004), *Giardini, mode e architetture insolite* (2005), *Giardini, donne e architetture* (2006), *Giardini simbolici e piante magiche* (2007), *Simboli e segreti nei giardini di Firenze* (2009), *Orti e piante magiche* (2009), *Giardini e delizie* (2009), *Il giardino classico francese dal XVII al XVIII secolo* (2011) e *Alchimia, magia e astrologia nella Firenze dei Medici - Giardini e dimore simboliche* (2012). Dirige inoltre la collana "Giardino e Architettura".



Maurizio Martinelli

Le piante nell'Italia antica

**Nuova Collana
Studi e Ricerche**

Giardini, paesaggio e architettura

2016

68 pagine

13 illustrazioni in bianco e nero

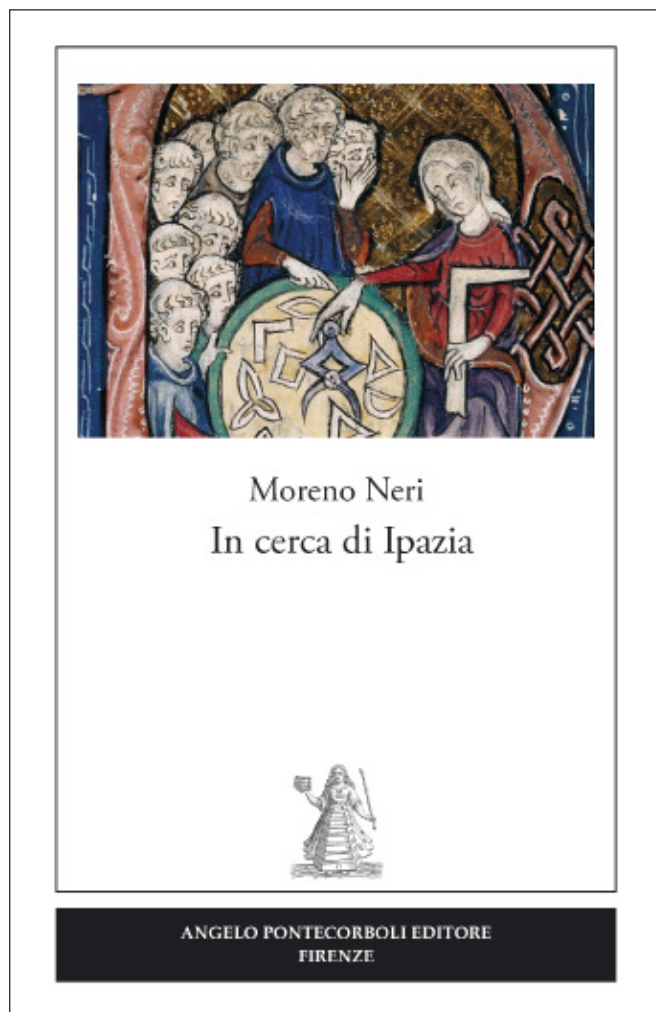
12x19 cm.

ISBN 978-88-97080-93-0

€ 7,80

Il paesaggio culturale dell'Italia antica è il risultato di una storia di utilizzo dell'ambiente a lungo termine, con dinamiche che, accanto alla progressiva selezione di piante sia erbacee che arboree da coltivare e migliorare a fini utilitaristici non solo alimentari, coinvolgono anche l'uso rituale delle piante e la loro valenza simbolica legata agli dèi ed ai loro miti, in cui alberi, piante e frutti hanno un ruolo di protagonisti, quali simboli delle stesse divinità.

Maurizio Martinelli, Laureato in Etruscologia all'Università di Firenze, ha preso parte a scavi archeologici organizzati da Università e Musei, partecipando a vari convegni nazionali ed inter-nazionali di tema storico e archeologico. Funzionario della Pubblica Amministrazione nell'ambito dei musei e del patrimonio culturale e paesaggistico, svolge l'incarico di coordinamento e organizzazione di attività di comunicazione culturale, e cura l'attuazione di progetti europei sul patrimonio archeologico. E' socio dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, della Società Italiana di Antropologia ed Etnologia, ed ha aderito in passato alla European Archaeologists Association.



Moreno Neri

In cerca di Ipazia

Nuova Collana
Studi e Ricerche
Filosofia

2016
66 pagine
23 illustrazioni in bianco e nero
12x19 cm.
ISBN 978-88-97080-92-3
€ 7,80

È bene che si torni a parlare dell'alessandrina Ipazia, la prima donna filosofa e matematica di cui abbiamo documentazione, scomparsa l'8 marzo 415 e divenuta simbolo della libertà di pensiero e di altri numerosi valori, come è ufficio del simbolo.

Il messaggio di Ipazia è, dunque, chiaro: in primo luogo realizzazione di ciò che realmente si è, in secondo luogo una continua pratica spirituale da soli o in compagnia di persone – non importa se uomini o donne – che desiderano ugualmente perfezionarsi e, conseguentemente, la tensione alla costruzione del mondo sensibile in cui si vive sulla base del modello cosmico contemplato o dell'ordine universale.

Moreno Neri, è discepolo della Tradizione unica e universale, specialmente di quella occidentale, classica e umanistica che dall'antichità giunge fino al Rinascimento. Vive a Rimini, dove negli spensierati anni '80 e '90 è stato un noto imprenditore di eventi culturali e luoghi del loisir. Dal 2000 si è dedicato alla scrittura, curando, commentando e traducendo (dall'inglese, dal francese e dal greco antico) per un quinquennio opere su Pletone, sul Tempio Malatestiano e su Sigismondo Pandolfo Malatesta, uno dei patroni della rinascenza neoplatonica. In questo manfello di traduzioni, curatele e collaborazioni si trovano, tra gli altri, Charles Yriarte, E.M. Forster, Aldous Huxley, Ezra Pound, Adrian Stokes, Henry de Montherlant, Charles Mitchell, Maria Grazia Pernis, Laurie Schneider Adams, Giuseppe Scaraffia e Silvia Ronchey.



Carlo Cresti

Il Giardino Italiano

Mostra di Firenze 1931

2016

116 pagine

49 illustrazioni in bianco e nero

14,8x21 cm.

ISBN 978-8 8-97080-97-8

€12.00

La mostra fu un grosso avvenimento gestito da Ugo Ojetti con l'intenzione di «rimettere in onore un'arte singolarmente nostra», ma risultò carente, espositivamente, negli aspetti iconologici e simbolici. L'iniziativa venne integrata da concorsi progettuali per un giardino pubblico all'italiana, per un giardino privato annesso ad un villino di città, per un giardino pensile di carattere moderno e italiano, che videro la partecipazione di architetti professionisti e giovani studenti delle Scuole di Architettura.

Carlo Cresti - architetto, già professore ordinario di Storia dell'Architettura nell'Università di Firenze. È vice presidente della classe di Architettura dell'Accademia fiorentina delle Arti del Disegno. È stato direttore del 'Dipartimento di Storia dell'Architettura e Restauro delle strutture architettoniche' dell'Università di Firenze. È autore di numerosi studi sull'architettura italiana dell'Ottocento, del Liberty, del Futurismo, sull'architettura fiorentina del Seicento e del Settecento, nonché sull'architettura europea moderna e contemporanea, sull'archeologia industriale, sulla storia della città e del territorio, sull'architettura museografica. È stato direttore della rivista "La Nuova Città" fondata da Michelucci; attualmente dirige "Architettura & Arte".



Vinicio Serino
Natura, femminile
e antiche culture mediterranee



ANGELO PONTECORBOLI EDITORE
FIRENZE

Vinicio Serino

Natura, femminile e antiche culture mediterranee

**Nuova Collana
Studi e Ricerche**
Antropologia

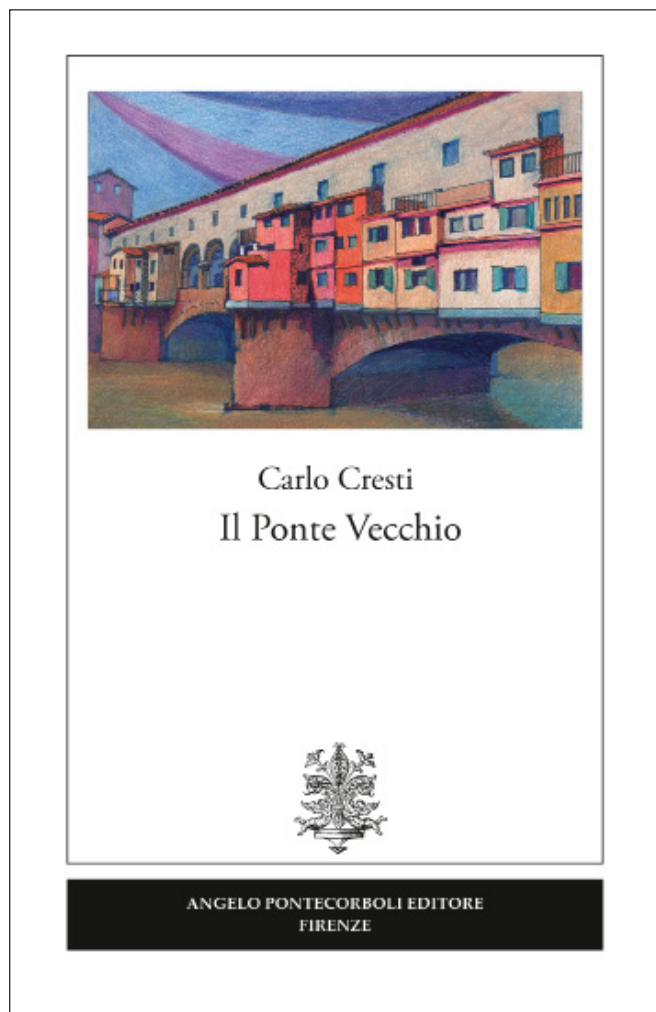
2016
72 pagine
15 illustrazioni in bianco e nero
12x19 cm.
ISBN 978-88-97080-98-5
€ 7,80

L'archetipo della Grande Madre, come sapeva bene C.G. Jung, attraversa l'intera storia dell'umanità, fin dalle remote epoche della Signora di Catal Höyük, la potente dea delle genti anatoliche, in quei luoghi dove nacque l'agricoltura, la più importante rivoluzione della nostra specie. La sua presenza – niente affatto discreta – si ritrova ancora, in pieno Medioevo, con la Madonna, Vergine e Madre, Figlia del suo Figlio, e nella potenza espressiva dei suoi tratti simbolici.

E l'archetipo non muore mai ...

Vinicio Serino, antropologo, insegna, presso la facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli studi di Siena. È membro della Associazione Antropologica Italiana e della Società Italiana di Antropologia ed Etnologia, con l'incarico di sindaco revisore. E' inoltre vice presidente dell'International Institute for Humankind Studies, for research related to human origins, behaviour and survival con sede presso il Laboratorio di Antropologia dell'Università di Firenze. È direttore della rivista 'Antropologia della Salute'. Rivista scientifica per il benessere dell'Uomo e della Natura e della rivista on line 'Imana', Rivista scientifica per l'Uomo, la natura, il tempo.

Autore di oltre ottanta pubblicazioni socio-antropologiche. Attualmente sta conducendo una serie di ricerche dedicate a definire i meccanismi, culturali e neurobiologici, che presiedono alla attività di produzione e formazione simbolica nell'Uomo.



Carlo Cresti

Ponte Vecchio

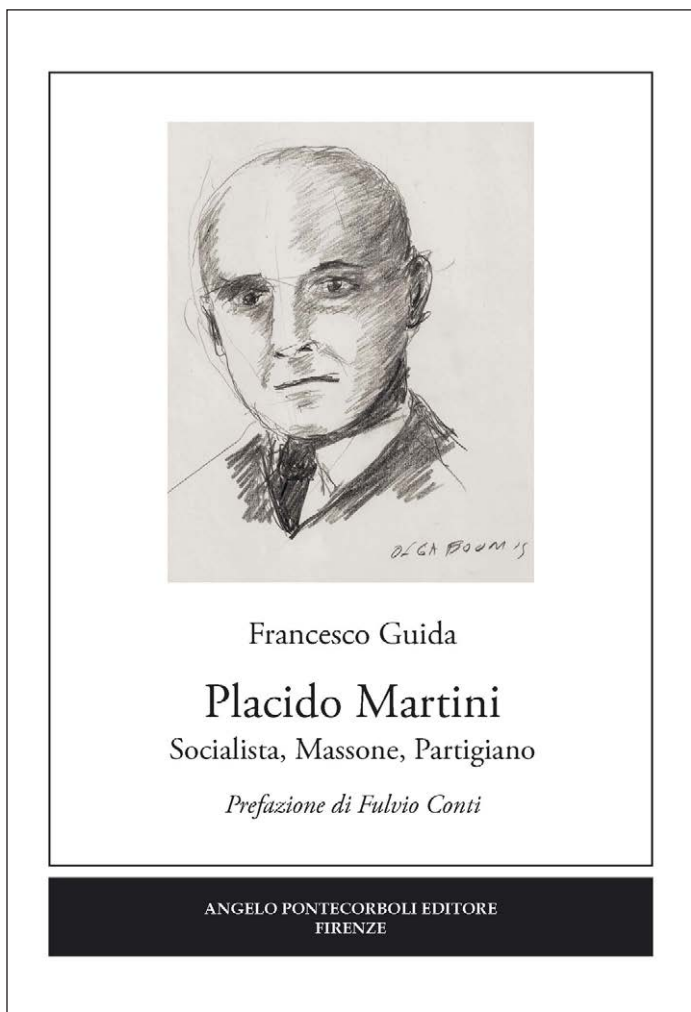
Nuova Collana
Studi e Ricerche
Firenze

2016
72 pagine
35 illustrazioni in bianco e nero
12x19 cm.
ISBN 978-88-97080-99-2
€ 7,80

Dal luglio 1345 è il più noto ed apprezzato dei ponti fiorentini. È lì, saldamente impiantato nel cuore della città, nel punto più stretto dell'alveo fluviale, per unire, mediante la consistenza di tre archi di pietra, le due anime di un'unica scontrosa Firenze.

L'agile racconto e la selezionata iconografia permettono di conoscere meglio i connotati e le vicende di questo ponte carico di storia; un ponte che dal giorno dell'edificazione all'alluvione del 4 novembre 1966 è assunto ad emblema di Firenze; un ponte di «vecchiezza sovrageggiante», frequentato, ammirato da artisti e cultori del pittoresco, nonché fotografato da milioni di turisti provenienti da ogni parte del mondo per vedere gli aspetti, nei fronti a monte e a valle, di tale straordinario, irripetibile coacervo di botteghe, e di casupole in aggetto sull'Arno con fascinosa casualità.

Carlo Cresti - architetto, già professore ordinario di Storia dell'Architettura nell'Università di Firenze. È vice presidente della classe di Architettura dell'Accademia fiorentina delle Arti del Disegno. È stato direttore del 'Dipartimento di Storia dell'Architettura e Restauro delle strutture architettoniche' dell'Università di Firenze. È autore di numerosi studi sull'architettura italiana dell'Ottocento, del Liberty, del Futurismo, sull'architettura fiorentina del Seicento e del Settecento, nonché sull'architettura europea moderna e contemporanea, sull'archeologia industriale, sulla storia della città e del territorio, sull'architettura museografica. È stato direttore della rivista "La Nuova Città" fondata da Michelucci; attualmente dirige "Architettura & Arte".



Francesco Guida

Placido Martini

Socialista. Massone, Partigiano

2016

210 pagine

78 illustrazioni in bianco e nero

14,8x21 cm.

ISBN 978-88-99696-01-9

€18,50

Questa ricerca rappresenta uno dei primi tentativi di capire e spiegare se vi fu e quale fu una forma organizzata dei massoni italiani in opposizione alla dittatura. La storia di Placido Martini è emblematica di una transizione storica, dal periodo liberale al ventennio fascista, che risultò determinante nel destino della nuova Italia, di cui gli effetti si risentono ancora oggi. Con la sua esistenza Martini ci accompagna per cinquant'anni di storia italiana dalle speranze deluse alle illusioni della rivoluzione in orbace, perdendo durante il percorso la libertà, la sicurezza, la pace. Placido Martini è l'icona dell'uomo che non si arrende, del ribelle, di chi sa e vuole perseguire un giusto ideale a qualunque costo, anche a quello della vita.

Francesco Guida nasce a Taranto nel 1956, dove tuttora vive. Avvocato civilista per circa trent'anni, si dedica attualmente alla ricerca storica. Ha pubblicato il saggio *La Massoneria tarantina dal dopoguerra al 1960*, in AA.VV. *Taranto. dagli ulivi agli altiforni* (2007), e articoli di storia su alcune pubblicazioni periodiche come *Nea*, *Agorà*, *Hiram*, *La Voce del Popolo*.



Paola Maresca

La Cattedrale di Santa Maria del Fiore a Firenze

Uno scrigno di sapienza

2016

150 pagine

120 illustrazioni in bianco e nero

20 illustrazioni a colori

14,8x21 cm.

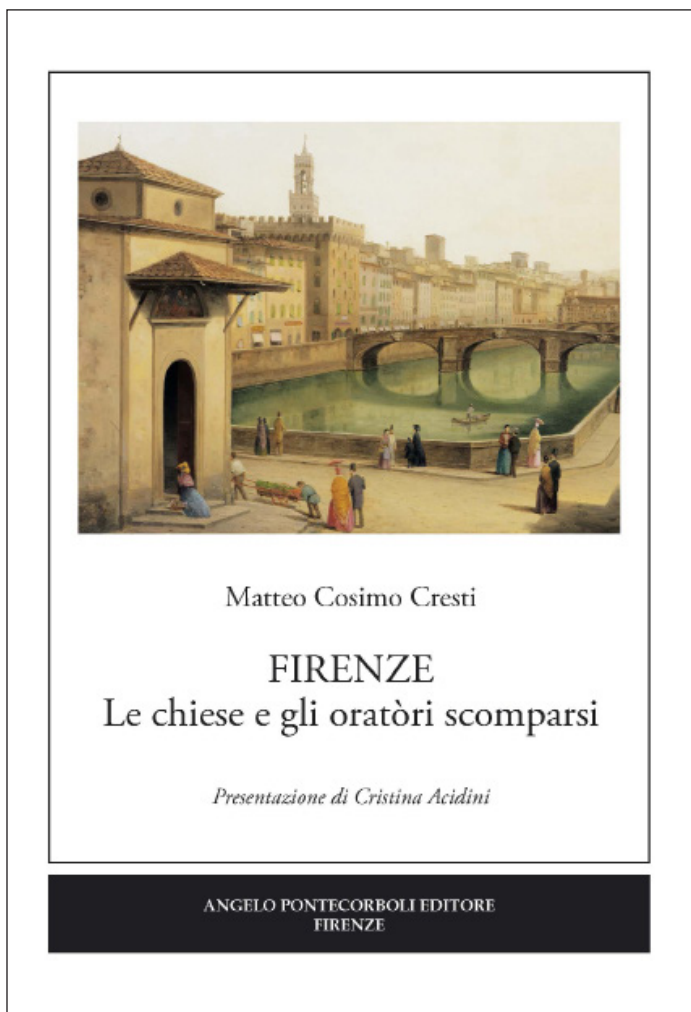
ISBN 978-88-99695-03-3

€17,30

Nella Cattedrale di Santa Maria del Fiore si nasconde un antico e profondo simbolismo che trapela nel suo apparato decorativo. La Cattedrale, la casa regale di Dio, custodisce in se stessa il mistero dell'universo che si rivela nella sua immensità e nell'eternità dei tempi. Un tempio dunque dedicato alla Sapienza dove arte sacra e arte profana si uniscono in un intreccio che affonda le radici nell'antica conoscenza.

La Cattedrale fiorentina, nata come mirabile espressione dello stile gotico, subirà nel tempo alcune modificazioni, che ne trasformeranno e arricchiranno la sua immagine senza tuttavia mutarne il suo sostanziale messaggio iniziatico.

Paola Maresca, architetto è nata a Firenze dove vive e lavora. Entrando nella redazione della rivista Psicon, diretta da Eugenio Battisti sviluppa il suo interesse per il simbolismo nell'architettura. Ha pubblicato con l'Editore Pontecorboli: *Boschi sacri e giardini incantati* (1997), *Giardini incantati, boschi sacri e architetture magiche* (2004), *Giardini, mode e architetture insolite* (2005), *Giardini, donne e architetture* (2006), *Giardini simbolici e piante magiche* (2007), *Simboli e segreti nei giardini di Firenze* (2009), *Orti e piante magiche* (2009), *Giardini e delizie* (2009), *Il giardino classico francese dal XVII al XVIII secolo* (2011) e *Alchimia, magia e astrologia nella Firenze dei Medici - Giardini e dimore simboliche* (2012). Dirige inoltre la collana "Giardino e Architettura".



Matteo Cosimo Cresti

FIRENZE **Le chiese e gli oratori** **scomparsi**

Presentazione di Cristina Acidini

2016

256 pagine

100 illustrazioni in bianco e nero

11 illustrazioni a colori

14,8x21 cm.

ISBN 978-88-99695-00-2

€19,70

Può sembrare sorprendente dover prendere atto della totale scomparsa in Firenze di oltre 130 tra chiese e oratori, e di altri edifici, più di 45, che sono 'scomparsi' come luoghi di culto cristiano, perché sconsecrati, pur conservando testimonianze della loro originaria identità architettonica.

Questa è l'inedita realtà emergente dalle pagine dell'intrigante libro che Matteo Cosimo Cresti consegna al lettore. Un libro, un copioso repertorio di notizie, finalizzato all'arricchimento culturale, che aggiunge una significativa 'tessera' mancante all'ampio mosaico storico di Firenze.

Matteo Cosimo Cresti – Laureato in Architettura presso l'Università di Firenze, è Dottore di Ricerca in Composizione Architettonica; è attivo nell'ambito della progettazione dell'architettura, della museografia, dell'interior design. È professore di ruolo di Storia dell'Arte e Disegno, ha insegnato nella Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze e nell'Università Internazionale dell'Arte di Firenze.



Stefano e Vincenzo Giannetti

Firenze e il fiume

L'Arno si racconta

2016

126 pagine

117 illustrazioni in bianco e nero

14,8x21 cm.

ISBN 978-88-99695-02-6

€12.00

Libro singolare questo che gli autori propongono al lettore: un libro in cui si parla poco di Firenze e molto del suo fiume, l'Arno. Un argomento che sembra sia stato ignorato e mai affrontato dagli addetti ai lavori, che hanno invece prodotto un'infinità di scritti riguardanti la storia, i personaggi e le bellezze della città ma nulla sul fiume.

Le acque dell'Arno – ricordiamolo – hanno nei secoli fatto grande Firenze, con le Arti e i suoi commerci quando il fiume era navigabile; e il rapporto “fiume e città” è sempre stato indissolubile perché è impossibile concepire l'uno senza l'altra.

L'Arno sussurra: *i fiorentini mi ammirarono, gli artisti mi dedicarono la dovuta attenzione riproducendomi nelle loro lastre e nell'Ottocento i pittori mi ritrassero attratti dal mio indiscusso fascino.*

Stefano e Vincenzo Giannetti - Studiosi delle antiche civiltà, ferventi appassionati alla storia fiorentina, interessati alle più varie forme di collezionismo hanno contribuito con motivi e suggerimenti, e soprattutto con l'apporto di antiche stampe, ad arricchire il testo e l'apparato iconografico della pubblicazione.



Maurizio Martinelli

**Il giardino
nell'antico Egitto
e nel vicino Oriente**

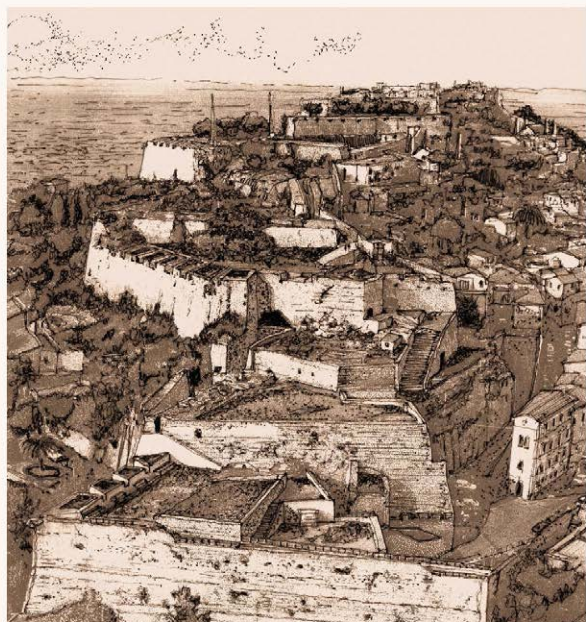
**Nuova Collana
Studi e Ricerche**
Giardini, paesaggio e architettura

2016
80 pagine
28 illustrazioni in bianco e nero
12x19 cm.
ISBN 978-88-97080-68-8
€ 8,80

Nel Mediterraneo orientale dei tre millenni prima di Cristo il giardino ha radici molto antiche, a partire dalle civiltà egizia e mesopotamica. Della sua valenza “di macchina evocativa” sono fondanti le allegorie sacre, mitologiche o rituali, e quella di dominio sull’ambiente e sullo spazio: il giardino delle origini è, in sostanza, il simbolo del patto e del compromesso tra le forze divine interne all’ambiente naturale e l’azione trasformatrice dell’uomo, il simbolo di un equilibrio.

Nelle più arcaiche testimonianze di giardini del mondo antico si incontrano spazi strutturati, finalizzati, e in sostanza concepiti – a cavallo tra simbologia, utilità e diletto.

Maurizio Martinelli, Laureato in Etruscologia all’Università di Firenze, ha preso parte a scavi archeologici organizzati da Università e Musei, partecipando a vari convegni nazionali ed inter-nazionali di tema storico e archeologico. Funzionario della Pubblica Amministrazione nell’ambito dei musei e del patrimonio culturale e paesaggistico, svolge l’incarico di coordinamento e organizzazione di attività di comunicazione culturale, e cura l’attuazione di progetti europei sul patrimonio archeologico. E’ socio dell’Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, della Società Italiana di Antropologia ed Etnologia, ed ha aderito in passato alla European Archaeologists Association.



Roberto Corazzi - Domenico Taddei

Viaggio tra i castelli della costa della Toscana e dell'Arcipelago

ANGELO PONTECORBOLI EDITORE
FIRENZE

Roberto Corazzi
Domenico Taddei

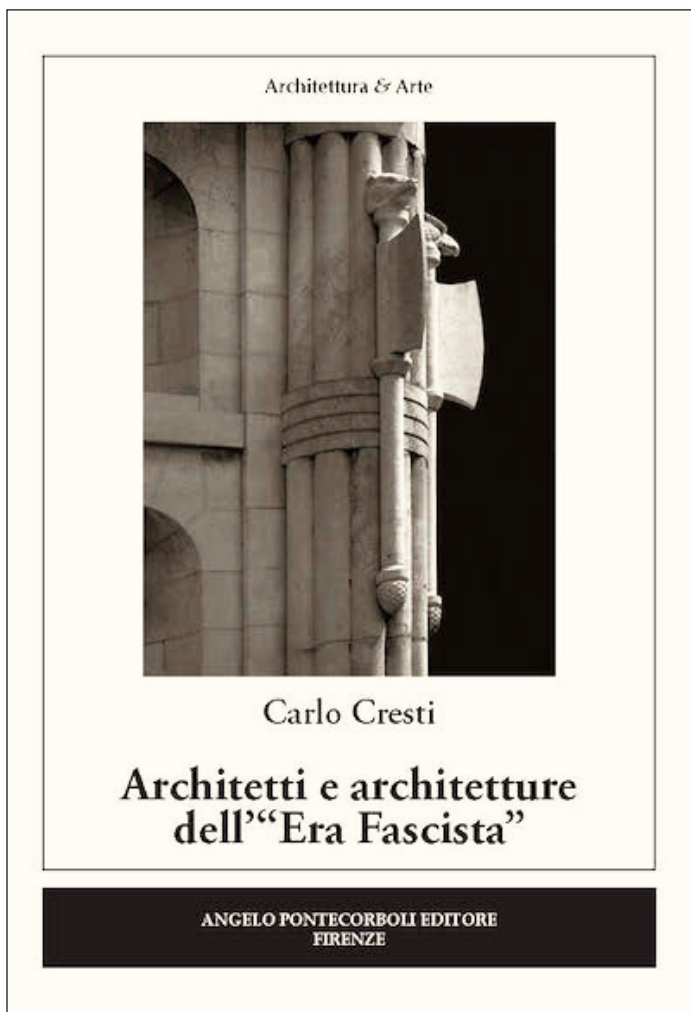
Viaggio tra i castelli della costa della Toscana e dell'Arcipelago

2015
222 pagine
130 illustrazioni in bianco e nero
14,8x21 cm.
ISBN 978-88-97080-78-7
€ 18.00

La conoscenza delle architetture fortificate della Toscana e dell'Arcipelago è un punto di riferimento essenziale non solo per una particolare ragione storico-politica, ma è anche l'occasione per lasciare un segno importante nelle operazioni metodologiche di salvaguardia e di valorizzazione della costa, delle isole e di interi comprensori di terra cui queste varie architetture che il più delle volte erano punti per la sicurezza dell'esistere di innumerevoli strati della popolazione e di interessi di importanti Stati Europei.

Roberto Corazzi, già professore ordinario presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze. Ha insegnato Fondamenti ed Applicazioni della Geometria Descrittiva e Rilievo Fotogrammetrico dell'Architettura e dell'Ambiente presso la Facoltà di Architettura di Firenze. E' autore di numerose pubblicazioni inerenti la geometria ed il recupero di manufatti architettonici rilevati con strumentazioni tecnologicamente avanzate.

Domenico Taddei è Professore Ordinario nell'Università di Pisa alla Cattedra di Architettura e Composizione Architettonica della Facoltà di Ingegneria Civile di Pisa: Corso specialistico magistrale in ingegneria Edile - Architettura; Presidente del Consiglio Scientifico (dal 1995 al 2007) dell'Istituto Italiano dei Castelli. Partecipa al dibattito scientifico dei Beni Culturali con numerose pubblicazioni.



Carlo Cresti

**Architetti e architetture
dell'era Fascista**

2016

254 pagine

150 illustrazioni in bianco e nero

14,8x21 cm.

ISBN 978-8 8-97080-83-1

€19,50

Il libro analizza e descrive alcuni risultati, validi e meno validi, dell'architettura italiana degli anni Venti e Trenta del Novecento, con l'obiettivo di dimostrare che architetti, più o meno geniali, progettando in 'camicia nera', contribuirono, tutti insieme, a costruire il monumento al fascismo.

Carlo Cresti - architetto, già professore ordinario di Storia dell'Architettura nell'Università di Firenze. È vice presidente della classe di Architettura dell'Accademia fiorentina delle Arti del Disegno. È stato direttore del 'Dipartimento di Storia dell'Architettura e Restauro delle strutture architettoniche' dell'Università di Firenze. È autore di numerosi studi sull'architettura italiana dell'Ottocento, del Liberty, del Futurismo, sull'architettura fiorentina del Seicento e del Settecento, nonché sull'architettura europea moderna e contemporanea, sull'archeologia industriale, sulla storia della città e del territorio, sull'architettura museografica. È stato direttore della rivista "La Nuova Città" fondata da Michelucci; attualmente dirige "Architettura & Arte".



Giordano Giannini

Cinema e Giardini

Una lettura iconologica

2016

240 pagine

156 illustrazioni in bianco e nero e colore

14,8x21 cm.

ISBN 978-88-99695-07-1

€19,70

In questo libro, un esperimento di lettura iconologica applicata al cinema diventa quasi un pretesto per esplorare giardini meravigliosi in cui si aggirano figure sospese tra mito e realtà. Tra maschere inquietanti e fanciulle-fiore, tra giochi d'acqua, labirinti e vecchi castelli, un percorso denso di reminiscenze letterarie e pittoriche accompagna il lettore alla ricerca di un mondo perduto in cui gli dei abitavano ancora tra gli uomini.

Giordano Giannini ha conseguito con lode la laurea magistrale in Storia e Forme delle Arti Visive, dello Spettacolo e dei Nuovi Media presso l'Università di Pisa. Dall'età di diciassette anni presta il suo commento alle proiezioni di pellicole d'essai in programma nelle sale cinematografiche della provincia di La Spezia giungendo poi a collaborare, in veste di conferenziere o relatore, con istituti scolastici di scuola media e superiore, associazioni culturali ed enti di formazione.



Renzo Martinelli

**Il popolo di Firenze
e altre cronache**

Prefazione di Pierfrancesco Listri

2016

110 pagine

14,8x21 cm.

ISBN 978-88-99695-09-5

€14,00

Questo libro volume raccoglie articoli e contributi tra i più notevoli pubblicati da Renzo Martinelli nella sua lunga attività di giornalista e scrittore; nel loro insieme, questi scritti tratteggiano efficacemente, attraverso episodi e riflessioni intessuti di analisi spregiudicate e di ricordi autobiografici, un ambiente, quello del giornalismo fiorentino del secolo scorso, che fornisce un suggestivo osservatorio delle caratteristiche e delle particolarità più nascoste e interessanti della società italiana.

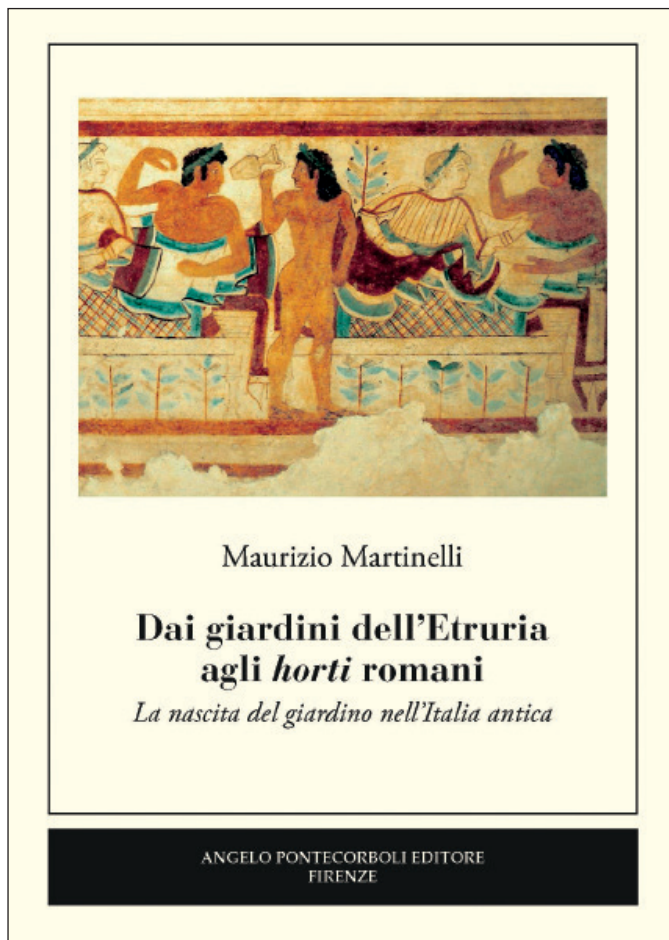
Renzo Martinelli (1888-1964) si affermò tra le due guerre come una delle grandi firme del giornalismo italiano: corrispondente per la “Nazione” di Firenze dalla prima guerra mondiale – i suoi servizi dal fronte sono stati raccolti di recente nel volume *Dietro la linea del fuoco*, Firenze 2015 – fu poi inviato speciale dello stesso giornale, pubblicando importanti réportages dall’Africa, dal Medio Oriente e dall’America Latina, riuniti in seguito a formare libri di notevole successo.

Maurizio Martinelli

**Dai giardini
dell'Etruria
agli *Horti romani***

**La nascita del giardino
nell'Italia antica**

2016
302 pagine
95 illustrazioni in bianco e nero
14,8x21 cm.
ISBN 978-88-99695-06-4
€ 22,50



Col bosco sacro, ritagliato ritualmente nel paesaggio e consacrato agli dèi del culto collettivo, l'Italia preromana accoglie anche i giardini funebri, coi quali lo spazio verde artificiale si fa teatro privato dei culti familiari presso le tombe gentilizie. Ritualizzato e di originaria valenza religiosa è anche il giardino del banchetto e del *komos* dionisiaco del periodo tardoarcaico, un ponte tra lo spazio verde religioso tradizionale, le innovazioni spirituali ed uno spazio sociale privato. Nel mondo italico il processo evolutivo che condurrà alla creazione dell'*hortus*, “giardino di piacere” romano, è dunque già avviato, lungo un percorso ricco di valenze simboliche, religiose, sociali.

Maurizio Martinelli, Laureato in Etruscologia all'Università di Firenze, ha preso parte a scavi archeologici organizzati da Università e Musei, partecipando a vari convegni nazionali ed internazionali di tema storico e archeologico. Funzionario della Pubblica Amministrazione nell'ambito dei musei e del patrimonio culturale e paesaggistico, svolge l'incarico di coordinamento e organizzazione di attività di comunicazione culturale, e cura l'attuazione di progetti europei sul patrimonio archeologico. E' socio dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, della Società Italiana di Antropologia ed Etnologia, ed ha aderito in passato alla European Archaeologists Association.



Paola Maresca

**Erbe e piante delle dee,
regine, alchimiste
e maghe**

**Nuova Collana
Studi e Ricerche**

Giardini, paesaggio e architettura

2016

84 pagine

61 illustrazioni in bianco e nero

12x19 cm.

ISBN 978-88-99695-04-0

€ 8,80

L'intreccio semantico tra donne e piante, tra divinità femminili e vegetazione sembra trovare conferma fin dall'antichità. Infatti la Grande Dea venerata in tutto il bacino del Mediterraneo, divinità della terra e della fertilità, è anche la signora delle piante, sempre associata ad un simbolo vegetale. Alla figura di questa Grande Dea, madre degli dei e degli uomini, che appare continuamente nelle mitologie primitive associata ai cicli rigenerativi, erano consacrati luoghi e templi.

In diretta filiazione dagli antichi saperi, che associavano piante e divinità in una catena di corrispondenze sincroniche, nel Medioevo la conoscenza e lo studio delle proprietà delle erbe a fini prettamente terapeutici dette vita alla cosiddetta alchimia verde. Il giardino diventa il luogo della coltivazione segreta e dell'applicazione dei misteri delle piante. Questa conoscenza nei suoi aspetti più nascosti e segreti divenne la culla dei saperi negromantici, in un intreccio tra magia e medicina difficile da distinguere e che solitamente è possesso di personaggi femminili.

Paola Maresca, architetto è nata a Firenze dove vive e lavora. Entrando nella redazione della rivista Psicon, diretta da Eugenio Battisti sviluppa il suo interesse per il simbolismo nell'architettura. Ha pubblicato con l'Editore Pontecorboli: *Boschi sacri e giardini incantati* (1997), *Giardini incantati, boschi sacri e architetture magiche* (2004), *Giardini, mode e architetture insolite* (2005), *Giardini, donne e architetture* (2006), *Giardini simbolici e piante magiche* (2007), *Simboli e segreti nei giardini di Firenze* (2009), *Orti e piante magiche* (2009), *Giardini e delizie* (2009), *Il giardino classico francese dal XVII al XVIII secolo* (2011) e *Alchimia, magia e astrologia nella Firenze dei Medici - Giardini e dimore simboliche* (2012). Dirige inoltre la collana "Giardino e Architettura".



Paola Maresca

Giardini e principesse

**Nuova Collana
Studi e Ricerche**

Giardini, paesaggio e architettura

2016

84 pagine

60 illustrazioni in bianco e nero

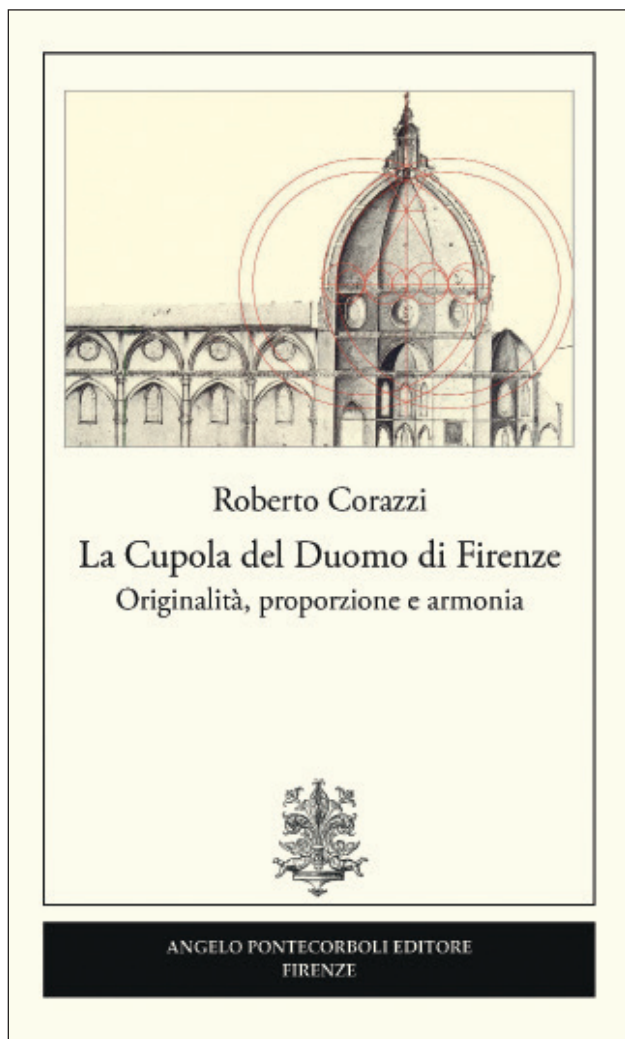
12x19 cm.

ISBN 978-88-99695-05-7

€ 8,80

Fin dall'antichità vediamo emergere alcune figure di donne, per lo più appartenenti ad una ristretta cerchia e ad un'elevata classe sociale, appassionate di giardinaggio ma soprattutto vere e proprie "creatrici" di parchi e giardini secondo un raffinato gusto che tradisce una profonda cultura e sensibilità. Nelle geografie del giardino si riflettono i complessi universi dell'animo femminile. Se il giardino è palcoscenico di sussurri d'amore, confidenze intime o intrighi e complicità, una sorta di stanza tutta per sé, è anche, metafora di un viaggio nell'interiorità dell'anima femminile.

Paola Maresca, architetto è nata a Firenze dove vive e lavora. Entrando nella redazione della rivista *Psicon*, diretta da Eugenio Battisti sviluppa il suo interesse per il simbolismo nell'architettura. Ha pubblicato con l'Editore Pontecorboli: *Boschi sacri e giardini incantati* (1997), *Giardini incantati, boschi sacri e architetture magiche* (2004), *Giardini, mode e architetture insolite* (2005), *Giardini, donne e architetture* (2006), *Giardini simbolici e piante magiche* (2007), *Simboli e segreti nei giardini di Firenze* (2009), *Orti e piante magiche* (2009), *Giardini e delizie* (2009), *Il giardino classico francese dal XVII al XVIII secolo* (2011) e *Alchimia, magia e astrologia nella Firenze dei Medici - Giardini e dimore simboliche* (2012). Dirige inoltre la collana "Giardino e Architettura".



Roberto Corazzi

La cupola del Duomo di Firenze

Originalità, proporzione e armonia

Nuova Collana
Studi e Ricerche
Firenze

2016
84 pagine
60 illustrazioni in bianco e nero
12x19 cm.
ISBN 978-88-99695-08-8
€ 8,80

La sensazione di equilibrio e armonia che trasmette la Cupola del Brunelleschi è frutto delle proporzioni auree e dal rispetto di precise regole che esistono fra gli elementi che la compongono. L'originalità di Brunelleschi consiste nella musicalità che riesce a far emergere dalle sue opere e che si avverte in particolare nella Cupola.

La semplicità del metodo ideato dal Brunelleschi rende ancora più grande il personaggio; è tipico dei geni individuare un metodo semplice per risolvere un problema difficile.

Roberto Corazzi. Architetto e professore ordinario presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze, già docente di Fondamenti ed Applicazioni della Geometria Descrittiva e Rilievo Fotogrammetrico dell'Architettura e dell'Ambiente presso la Facoltà di Architettura di Firenze. Già membro del Collegio di Dottorato di ricerca in Rilievo e Rappresentazione dell'Architettura e dell'Ambiente, del Consiglio Scientifico dell'Istituto Italiano dei Castelli e del Consiglio Direttivo della Cicop. E' autore di numerose pubblicazioni inerenti la geometria ed il recupero di manufatti architettonici rilevati con strumentazioni tecnologicamente avanzate. Ha partecipato a convegni in numerose università nazionali ed estere e in varie istituzioni culturali.



Raol Vittorio Sticcer

365 modi di dire alla fiorentina

Uno per ogni giorno dell'anno

**Nuova Collana
Studi e Ricerche**
Firenze

2016 - II edizione

72 pagine

23 illustrazioni in bianco e nero

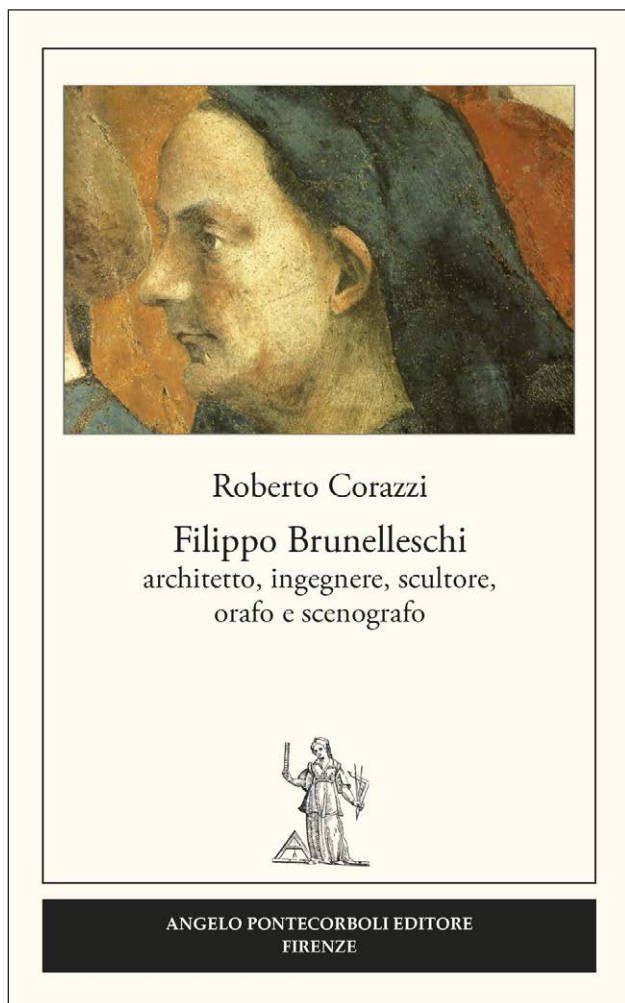
12x19 cm.

ISBN 978-88-88461-67-0

€ 8,80

Per gli irriducibili nostalgici della storia e della cultura fiorentina, i vecchi 'modi di dire' possono rappresentare una ideale barriera da erigere contro l'incalzare della dequalificante realtà dell'anonimo 'villaggio globale'; possono cioè costituire gli eventuali messaggi in codice da usare – in una prossima condizione di clandestinità – tra combattenti uniti dalla comune volontà di difesa del proprio sentimento di identità, impegnati nel condurre un'azione partigiana – forse inefficace, ma orgogliosa e simbolica – di 'resistenza', di lotta, di opposizione all'ormai dilagante e travolgente dittatura della globalizzazione.

Raol Vittorio Sticcer. Nonostante il cognome apparentemente straniero (o anagrammato?), l'autore è un fiorentino autentico, solitamente affaccendato in faccende diverse da quelle riguardanti il parlato popolare; ma alquanto compiaciuto di usare ancora, quasi quotidianamente, tanti 'modi di dire' desueti. La sua età anagrafica è tale da avergli consentito di ascoltare direttamente molti dei 'modi di dire' dalle vive voci di simpatici concittadini incontrati nelle strade, nelle trattorie, fra i banchi dei mercati, nelle botteghe artigiane d'Oltrarno, in qualche 'salotto' più o meno letterario.



Roberto Corazzi

Filippo Brunelleschi

architetto, ingegnere, scultore,
orafo e scenografo

Nuova Collana
Studi e Ricerche
Arte e Architettura

2016
90 pagine
65 illustrazioni in bianco e nero
12x19 cm.
ISBN 978-88-99695-13-2
€ 8,80

Filippo Brunelleschi, nacque a Firenze nel 1377 e morì a Firenze il 15 aprile 1446. E' tipico di questo genio individuare un metodo semplice per risolvere ogni problema difficile. La Cupola di Santa Maria del Fiore è l'opera più importante progettata e costruita da Brunelleschi ed è un capolavoro costruito senza l'ausilio delle centine. Brunelleschi individuò le regole della prospettiva applicandole a tutti i suoi lavori.

Oltre all'architettura Filippo Brunelleschi è stato ingegnere, scultore, orafo e scenografo.

Roberto Corazzi. Architetto e professore ordinario presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze, già docente di Fondamenti ed Applicazioni della Geometria Descrittiva e Rilievo Fotogrammetrico dell'Architettura e dell'Ambiente presso la Facoltà di Architettura di Firenze. Già membro del Collegio di Dottorato di ricerca in Rilievo e Rappresentazione dell'Architettura e dell'Ambiente, del Consiglio Scientifico dell'Istituto Italiano dei Castelli e del Consiglio Direttivo della Cicop. E' autore di numerose pubblicazioni inerenti la geometria ed il recupero di manufatti architettonici rilevati con strumentazioni tecnologicamente avanzate. Ha partecipato a convegni in numerose università nazionali ed estere e in varie istituzioni culturali.



Piero Batignani

**I primi
Grandi Magazzini
di Firenze**

Gli antenati dello shopping

2016

108 pagine

37 illustrazioni in bianco e nero

14,8x21 cm.

ISBN 978-88-99695-10-1

€ 14,00

Questo libro vuole dimostrare che a Firenze come altrove, l'avvento dei Grandi Magazzini oltre a dilatare l'offerta di innumerevoli articoli, ha determinato anche una svolta nel modo di vestire e quindi anche un po' nel modo di vivere. Peraltro, questo cambiamento, stavolta era a portata di mano anche di chi non era proprio un benestante. In specie le donne, poterono finalmente entrare in grandi locali dove, a prezzi ragionevoli, si offrivano abbigliamenti non da grande boutique, ma almeno graziosi. Ora cioè erano molte di più le donne che indossato l'abito, seppure di un Grande Magazzino, specchiandosi con quell'abito, potevano vedere, oltre a se stesse, riflesso anche un loro riscatto: quello da un'apparenza dimessa fino ad allora forse ingiustamente subita.

Piero Batignani, fiorentino, oltre alla pubblicazione di testi universitari, si è anche dedicato ad incrementare la storiografia della sua amata città. Ha pubblicato infatti: *Qui Radio Firenze. Mille voci in vent'anni di storia*, Edit Comm., 2007; *Vestiti andiamo al cinema. I cinematografi di Firenze che hanno fatto storia*, Florence Art Edizioni, 2009 e più recentemente: *Firenze 1944-1950*, Angelo Pontecorboli Editore, 2014).